



Relazione PQ 2021
RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI AQ
(1° settembre 2020 – 31 agosto 2021)

Tipo documento¹	Essenziale
A/R/CdS/PQ ²	
Descrizione	Relazione annuale del PQ
Edizione	1
Revisione	1
Elaborato da	PQA
In data	Settembre 2021
Approvato da	PQA
In data	30.09.2021
Trasmissione In data	OO. AA; Scuola UGG; DR; Scuola PG; NDV; CPDS 30.09.2021

1 O: Obbligatorio; E: Essenziale; S: Supporto

2 Specificare livello Accreditamento: A: Ateneo; R: Ricerca e III missione: CdS (indicare sigla); PQ: Presidio della Qualità

Per il periodo di riferimento preso in esame (1.9.2019-31.08.2020), il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi Link Campus University è stato confermato nella composizione di:

Alessandro Corbino	Presidente, esperto di gestione della qualità	Componente esterno	
Stefania Capogna	Macro settore SH-2	Componente interno	PA
Nicola Ferrigni	Macro settore SH-2	Componente interno	PA

Referenti*		
Sonia Albertosi	Personale tecnico di supporto al PQ	TA
Simona Cianni	Manager Didattico	TA

*tra i componenti di supporto appartenenti al personale tecnico era stato designato nel 2017 anche il prof. Emilio Greco, frattanto transitato nei ruoli docenti. In assenza di determinazioni, ha continuato ad essere invitato, ma ha cessato di aderire agli inviti (vedi verbali del Presidio del corrente anno

Componenti di supporto		
Maria Chiara De Angelis		Cultrice della materia nel primo semestre a.a. 2020/2021, docente a contratto nel secondo semestre
Lorenza Parisi		PA

E-mail: pqa@unilink.it

Sito: <http://unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita/presidio-qualita-ateneo/>

Area riservata del Presidio della Qualità: <https://sites.google.com/unilink.it/pq-lcu/home>

Template e modulistica in uso: <https://www.unilink.it/linee-guida-per-laqa-2018-edizione-2/>

Sommario

PREMESSA	5
PARTE PRIMA.....	9
Didattica	9
Corsi attivi.....	9
Componente studentesca.....	9
Studenti iscritti.....	9
Studenti internazionali	10
Studenti in mobilità 2020/2021	11
Studenti lavoratori/non frequentanti	11
Articolazione territoriale sedi.....	12
Centro linguistico.....	12
Programmazione a.a. 2021-2022	13
Corsi attivati nel 2020/2021	13
Corsi di laurea.....	13
Corsi di laurea Magistrali	13
Corsi Interclasse	13
Corsi di laurea erogati in inglese	13
Quadro delle responsabilità.....	14
Studenti post lauream	14
Dottorati	14
Master e Corsi Postgraduate attivi	14
Master di I livello	14
Master di II livello	15
Corsi Postgraduate:.....	15
Componente studentesca Master e Corsi Postgraduate.....	15
Programmazione a.a. 2021-2022	16
Requisiti di docenza e qualità della didattica.....	18
Area ricerca e terza missione.....	19
Dipartimento Ricerca. III Missione	19
Revisione sistema AQ.....	21
PARTE SECONDA.....	23
Attività del presidio	23
Visita di Accreditamento	23
Raccomandazioni del NdV (Relazione 2020).....	24
Raccomandazioni della CPDS (relazione 2020).....	25
Monitoraggio annuale	26

Sistema di rilevazione dell'Opinione degli studenti	26
Audit	27
POTENZIAMENTO SERVIZI IN OTTICA AQ.....	28
Dematerializzazione.....	28
Attività di formazione e informazione	28
Partecipazione studenti	28
Servizi di accompagnamento e relazioni con il territorio	29
Repository di Ateneo	29
Portale docenti	29
Potenziamento Biblioteca in ordine al piano di sviluppo.....	30
Valorizzazione laboratori per attività didattica curriculare, extracurriculare	30
Orientamento in uscita-career service.....	30
Ufficio di Trasferimento Tecnologico/Sportello imprese	31
Rilevazioni e swot analysis.....	32
Classifica Censis Università italiane.....	32
Sintesi stato avanzamento piano AQA 2019.....	33
Internazionalizzazione	33
Erasmus	33
Start UP	34
Genere.....	34
Referente statistico	34
Area strategie/direzione	34
Area strategie.....	34
Area didattica.....	34
Area ricerca e terza missione	35
Swot analysis	36
Formazione e servizi agli studenti	36
Ricerca.....	37
Terza missione.....	38
Autovalutazione sistema aq.....	39
Osservazioni conclusive	41

PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ nell'Università degli Studi Link Campus University, ed è rivolta, al contempo, a sintetizzare le attività intraprese dal Presidio della Qualità nel corso dell'ultimo anno.

La relazione fa riferimento al periodo 1° settembre 2020 – 31 agosto 2021. Essa intende fornire elementi utili a chiarire lo stato di avanzamento del sistema di Assicurazione Qualità dell'ateneo e sollecitare anche una riflessione che possa accompagnare l'azione di rilancio e sviluppo dell'ateneo intrapresa dalla nuova governance, subentrata alla precedente in conseguenza delle intervenute modificazioni nella struttura proprietaria dell'ateneo nell'agosto 2020.

A) Anche in quest'ultimo anno, l'azione del PQ ha risentito delle vischiosità indotte dalla pandemia, che non solo hanno continuato a privare di piena fluidità l'azione didattica (limitandone in conseguenza l'efficacia), ma hanno più in generale continuato a condizionare tutta l'azione accademica, in particolare sotto il profilo della ordinaria interazione degli organi e segnatamente del Presidio, che si è infatti sempre dovuto riunire in modalità telematica e rapportarsi, in conseguenza, per il resto, con tutti i propri interlocutori, in modalità scritta.

La circostanza ha influenzato – in misura considerevole – la intensità del confronto che è stato possibile instaurare con i nuovi responsabili dell'azione di ateneo, anche per l'avvenuto integrale subentro di nuovi responsabili dell'azione apicale (e dell'avvicinarsi inoltre in essa, in qualche caso, come è accaduto per il Rettore, di persone diverse). Benché con tutti il rapporto si sia rivelato da subito connotato dalla rinnovata fiducia manifestata da tutti nei confronti del Presidio e da una cordiale generale disponibilità, resta il fatto che la interlocuzione è stata affidata di fatto solo a qualche scambio dialogante (ma in modalità “a distanza”) e alla lettura che (presumibilmente) è intervenuta degli atti del Presidio (verbali di riunioni ed incontri, lettere di informazione e proposta). In pratica, non è stato possibile reintrodurre il costume (che aveva dato buoni frutti nella fase di preparazione in particolare della visita CEV poi avvenuta nel gennaio 2019) di un frequente (e ovviamente più libero e intenso) scambio di opinioni/convincimenti/impressioni che aveva – in direzione biunivoca – reso indubbiamente proficuo il ruolo di sostegno/accompagnamento esercitato dal Presidio. La interruzione (forzata) di quelle modalità ha – ovviamente – accentuato gli aspetti “formali” della interlocuzione in oggetto e conseguentemente spinto (senza volontà di alcuno) per una ripartizione dei ruoli più “fredda” (e perciò anche più separante).

B) Sempre in via di generale premessa, va comunque sottolineato che il PQ – in continuità con l'azione già avviata negli anni precedenti – ha mantenuto centrale attenzione all'implementazione delle attività relative alle aree di intervento più esposte, sollecitando:

- la revisione dei regolamenti di Ateneo;
- l'evoluzione e il rafforzamento dei processi e della struttura di AQ di Ateneo;
- il potenziamento dei servizi offerti in un'ottica di AQ.

L'obiettivo perseguito – l'adozione e l'attuazione di strategie incrementali attente a “sviluppare una didattica innovativa e di qualità”, in coerenza con l'obiettivo accolto e incoraggiato dalla stessa CEV – ha subito tuttavia difficoltà e ritardi, da ascrivere, a giudizio del Presidio, alle ricordate ragioni contingenti. Ma deve darsi atto all'ateneo di avere avviato – e

portato in qualche caso anche ad esito (vedi intervenute modifiche di RAD tra marzo e aprile 2021 e, soprattutto, avvenuto ribaltamento del numero di docenti strutturati/docenti straordinari, passati rispettivamente da 67 strutturati con 42 straordinari del precedente anno a 60 strutturati con 12 straordinari del corrente) – un processo di riflessione nel quale risultano attivamente coinvolti i coordinatori attuali dei corsi di studio (vedi verbali del Presidio di Qualità del 18, 19 e 20 novembre 2020 e del 26 marzo 2021). E deve darsi anche atto del fatto che si sta consolidando nei docenti dell’ateneo (come almeno osservabile attraverso la interlocuzione con i coordinatori dei corsi di studio) quella auspicata inversione di atteggiamento in direzione di una visione della “valutazione della qualità” che dia importanza non solo alla strutturazione dei “processi” ma – e anche più (come questo Presidio continua a ritenere) – ai risultati dell’azione didattica (la più esposta per altro, ovviamente, alle difficoltà che il protrarsi degli ostacoli dovuti alla pandemia continua a rendere attuali).

C) Va anche osservato – in via sempre di premessa generale – che l’azione della nuova governance appare positivamente sorretta da una strategia ben definita, che si connota per la visibile scala delle priorità alle quali l’ateneo ha deciso di dare considerazione.

Da un lato, ci si è concentrati – molto opportunamente, almeno a giudizio del Presidio – sul conseguimento in breve di una consolidata consistenza del corpo docente di ruolo, nel duplice palese intento di conseguire al più presto (anche oltre le scadenze assegnate dall’ANVUR) i requisiti minimi necessari e di porre insieme – fatto sostanziale ben più rilevante – le basi per una “politica” delle azioni di ateneo sostenuta da un’ampia (e complementare, per le competenze coinvolte) partecipazione di soggetti interessati a tale politica “anche” dalla propria “appartenenza” alla istituzione. Si tratterà ora naturalmente di dare coerente sviluppo a tali premesse rendendo fattuali i propositi manifestati attraverso un più puntuale, generale e continuo costume di dialogante interscambio (in ogni direzione utile) sostenuto da flussi informativi, a loro volta non solo regolarmente diffusi (come già avviene), ma anche resi di più agevole lettura (attraverso format più “mirati”, che il manager didattico dott.ssa Cianni sta approntando, con il sostegno del Presidio).

Dall’altro, si è messo immediatamente mano alla elaborazione di un Piano Triennale – appena esitato (all. 4) – che possa assicurare all’azione di ateneo il perseguimento di obiettivi definiti e misurabili legati ad una visione dichiarata e trasparente.

I due fatti (accelerata attuazione del piano di raggiungimento dei requisiti e immediata adozione del nuovo piano triennale) fanno ritenere che possano seguire al più presto (e nell’ambito di una cornice “orientata”) le ulteriori necessarie azioni per dare più stabile “strutturazione” al processo di AQ (definizione stabilizzata delle responsabilità, costituzione di una CPDS in grado di funzionare con la indispensabile continuità), tale da consentire una migliorata efficacia dell’azione di “accompagnamento” che il Presidio ed il NdV hanno comunque profuso negli ultimi anni. Strutturazione che costituisce oltretutto l’indispensabile premessa perché anche l’azione regolamentante in corso di rideterminazione possa conseguire (con il sostegno inoltre di uffici amministrativi efficienti, oltreché motivati dalla consapevolezza del loro riconosciuto ruolo) funzione di “strumento performante” (e non di “adempimento declamatorio”).

Come questo Presidio scriveva già nella relazione dell’anno scorso, nessuna azione di programmazione della ricerca e della didattica può essere, del resto, appropriatamente giudicata se non ad una distanza di tempo che, per l’azione didattica, è addirittura almeno doppia di quella costituita dalla durata legale dei corsi (ne deve attendere la conclusione e le ricadute sul mercato del lavoro e delle professioni). Essa esige dunque una forte “continuità” di vigilanza e di cura.

Interventi continui di riordinamento giovano poco.

In questa direzione, una lacuna da superare resta l'assenza di monitoraggio delle ricadute occupazionali, così come una necessità ancora da conseguire è un'azione di dialogo con il territorio (attraverso strumenti come consultazioni delle parti sociali, comitati di indirizzo e simili) meno formale e molto più continua e sostanziale. Fatti dai quali soltanto potrà venire una prassi di attenzione permanente alla qualità in ingresso degli studenti (nella varia direzione nella quale essa può assumere rilievo) in grado di monitorare (e quindi orientare) l'efficacia dell'azione formativa.

D) La presente relazione (redatta sulla base della documentazione trasmessa dai vari responsabili – in qualche caso nella forma di documenti in via di approvazione – ai quali era stata richiesta con lettera del 13 luglio 2021 e sollecitata ancora con lettera del 5 agosto 2021) si articola in due parti così organizzate.

La prima parte è dedicata alla descrizione dell'organizzazione strutturale dell'ateneo, nei suoi aspetti generali ed in quelli relativi al processo di AQ.

Essa si compone di tre paragrafi.

Nel primo paragrafo viene sinteticamente descritta la struttura attuale dell'OFFERTA DIDATTICA e, con essa, degli strumenti organizzativi correlati (centro linguistico, articolazione territoriale, servizi)

Nel secondo paragrafo ci si sofferma sulla organizzazione e il ruolo del DIPARTIMENTO RICERCA

Nel terzo paragrafo si dà conto del PIANO DELLA QUALITÀ adottato e del vigente SISTEMA DI AQ in tutte le sue articolazioni, con particolare riguardo alla formazione, sviluppo e condivisione della relativa azione, nonché degli strumenti di agevolazione come dematerializzazione dei processi e servizio statistico.

La seconda parte è dedicata a descrivere l'azione del Presidio.

Essa si compone di due paragrafi:

Nel primo paragrafo di questa seconda parte, vengono sintetizzati gli elementi di attenzione emersi nel corso delle ordinarie procedure di AQ, alla luce delle principali criticità emerse già nell'anno precedente (ma tenendo anche conto della discontinuità intervenuta per effetto del maturato mutamento di gestione dell'ateneo), nella relazione finale della CEV, nella Relazione del NdV e della CPDS, nonché dai processi di rilevazione interni (monitoraggio, opinioni degli studenti, audit espletati).

Nel secondo paragrafo, si dà conto degli elementi che forniscono indicazioni per una valutazione della efficacia generale dell'azione di AQ, rivolgendo attenzione anche alle più importanti attività condotte dal Dipartimento in ordine ai punti di attenzione evidenziati dai processi di monitoraggio interni e che trovano ampio riscontro nella Relazione e negli Allegati a supporto.

Saranno forniti anche aggiornamenti delle rilevazioni CENSIS relative all'a.a. 2020/2021. E sarà rivolta attenzione allo stato di avanzamento del processo di qualità, con particolare riferimento ai dati principali di caratterizzazione del corpo studentesco e al grado di raggiungimento dei requisiti minimi).

Seguirà una nota di raccomandazioni accompagnata da una visione di sintesi di punti di forza, aree di miglioramento, opportunità e aree da presidiare (SWOT Analysis).

Concluderanno il paragrafo alcune considerazioni finali, relative sia ai limiti dell'azione del Presidio, sia a quanto può osservarsi più in generale (autovalutazione) sullo stato dell'Ateneo in termini di attenzione alla qualità della sua azione complessiva.

Per la stesura della presente relazione sono stati consultati i seguenti documenti:

1. Valutazione Finale Rapporto ANVUR
2. Relazione NdV 2020
3. Relazione CPDS 2020
4. Programmazione triennale 2021-2023 e indicatori
5. Relazione DR e III missione 2020
6. Trasmissione ad ANVUR Rilevazione Follow up 2019
7. Comunicazione PQ_ - OO.AA.
8. Note Informative Delegati Rettore (2021)
9. Articolazione AQ di Ateneo AQ 2021-2022 (documento in stesura provvisoria trasmesso dal Direttore Generale in data 27.09.2021)
10. Trasmissione Opinioni Studenti 2019-2020
11. Trasmissione Indicatori CdS
12. Trasmissione SUA-CDS
13. Delegati Rettore e Quadro responsabilità (documento in stesura provvisoria trasmesso dal Direttore Generale in data 27.09.2021)
14. Relazione del DG su stato avanzamento AQ (documento in stesura provvisoria trasmesso dal Direttore Generale in data 27.09.2021)
15. Docenti di riferimento
16. Elenco tirocini
17. Relazione dematerializzazione
18. Relazione Scuola UGG 2020
19. Esigenze di docenza
20. Schema di lettura degli indicatori di monitoraggio
21. Schema di lettura dei dati opinioni studenti
22. Proposta attività formativa

Tutti gli allegati sono consultabili agli organi competenti al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1ySCeXtfDDgYtSC8XKGwAsJBGQrtc8u_v?usp=sharing

PARTE PRIMA DIDATTICA

Corsi attivi

Nell'anno accademico 2020-2021 sono stati attivi i seguenti corsi:

L3	DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale
L20	Innovative Technologies for Digital communication
LDS	Scienze della difesa e della sicurezza (con sede in Pozzuoli)
L18	International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale
LM 56	Consulenza del lavoro e sistemi di workfare
LM 59	Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione
LM 77	Business Management - Gestione Aziendale
LMG01	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
L16/36	Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali
LM 52/62	Studi Strategici e Scienze Diplomatiche

Per tali corsi i regolamenti didattici sono in fase di revisione.

Componente studentesca

Studenti iscritti

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 2020/2021 risultano da estrazione 710 totali (compresi titoli conseguiti, rinunce, trasferimenti), dei quali 576 frequentanti e 134 non frequentanti, divisi per tipologia e corso di studi come segue:

Tab. 1 - ISCRITTI a. a. 2020/2021

CDS	TOTALE	Frequentanti	Non Frequentanti
LDS	70	65	5
L18	155	118	37
L20	144	138	6
L3	17	14	3
L20			
L3	23	22	1
L36	61	43	18
LM52	23	21	2
LM56	25	15	10
LM59	33	31	2
LM77	56	45	11
LMG01	103	64	39
	710	576	134

Tab. 2 - Laureati aa 2020/2021

CDS	Laureati
L18 International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale	10
L16/36 Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali	8
LM 52/62 Studi Strategici e Scienze Diplomatiche	2
LM 56 Consulenza del lavoro e sistemi di workfare	0
LM 59 Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione	7
LDS Scienze della Difesa e della Sicurezza	7
L-20 Innovative Technologies for Digital Communication	11
L-3, L-20 Media and Performing Arts - Comunicazione e DAMS	7
LM 77 Business Management - Gestione Aziendale	9
LMG01 Laurea Magistrale in Giurisprudenza	4
Totali	65

Studenti internazionali

Nell'anno accademico di riferimento ci sono 35 studenti internazionali

Tab.3 - Studenti stranieri

CDS	nno	Curriculum	Stu nti stranieri 2019/2020	Stu nti stranieri 2020/2021
L-18		Financial Management	2	3
		Marketing & Brand Management	0	1
		Economia e Politiche dello sport/Sports Economics, Management and Policy	3	
		Financial Management	0	1
		Global, Innovative Entrepreneurship	0	1
		Economia e Politiche dello sport	1	
		Imprenditorialità, Innovazione & Globalizzazione	1	
		Management & Marketing Internazionale	1	
	Financial Management	0	2	
L-20		Digital Services Innovation	2	1
		Digital Services Innovation	2	3
		Digital Services Innovation	2	1
L-3		Curriculum unico	3	1

		Curriculum unico	0	2
L-36, L-16		International Relations / L-36	6	6
		Relazioni Internazionali / L-36	3	3
		Curriculum unico / L-36	5	3
LM-52		Curriculum unico / LM-52	0	
		Curriculum Leadership e decisione politica LM-62		
		Curriculum International Relations and Cyber Diplomacy - LM-52		
		Intelligence and Security / LM-62	0	
		Curriculum unico / LM-52	0	1
		Curriculum unico / LM-62	0	
LM-77		Financial Management	1	0
		Global, Innovative Entrepreneurship	1	
		Marketing and Brand Management	0	1
		Curriculum unico	0	
		Financial Management	0	1
		Global, Innovative Entrepreneurship	1	1

Studenti in mobilità 2020/2021

3 studenti in mobilità in uscita dai corsi di laurea L20 e L18

5 studenti in ingresso nei corsi di laurea LMG01 L18 e LM77

Studenti lavoratori/non frequentanti

Dall'anno accademico 2020-2021, anche al fine di dare una risposta alle esigenze emerse nel contesto dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo ha avviato un percorso di valorizzazione delle tecnologie digitali per garantire la piena continuità della didattica (sincrona e asincrona), dei servizi agli studenti e di tutte le attività amministrative e di ricerca (All.4, Programmazione strategica 2021-2023: 5).

Per quanto riguarda l'approccio alla didattica e agli studenti, sulla doppia spinta determinata dal cambio di *governance* e dal *lockdown* totale, la Link Campus University ha investito per caratterizzarsi come una università (All.4, Programmazione strategica 2021-2023: 15):

- *convenzionale* dove la comunità accademica, costituita da studenti e docenti, può crescere nel valore della com-presenza;

- *integrata* grazie all'utilizzo di una didattica che usa le tecnologie digitali in modo da minimizzare qualsiasi differenza tra studenti frequentanti e non frequentanti;

- *di prossimità* grazie alla diffusione sul territorio di numerose strutture logistiche e di supporto e la costante attività di tutoria, in grado di garantire una reale personalizzazione del processo di apprendimento.

Nel corso dell'anno a.a. 2020-2021, l'Ateneo ha rigorosamente rispettato i DCM promulgati per la gestione della pandemia. Non vi è stata quindi alcuna distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti i quali hanno tutti potuto:

- seguire le lezioni online sincrone mediante ambiente GOTOMEETING che garantisce anche la tracciabilità delle presenze e il monitoraggio delle difficoltà di connessione;
- acquisire tutti i materiali didattici mediante l'ambiente di apprendimento online (MOODLE) già in uso che è stato totalmente ristrutturato per garantire accesso ai materiali a tutti gli studenti di tutti i corsi di studio e per tutti gli insegnamenti;
- svolgere regolarmente esami e discussione di tesi mediante ambiente Gmeet.

Quando ciò è stato reso possibile dalle condizioni pandemiche, a tutti i docenti e agli studenti è stata data facoltà di scelta di seguire le attività didattiche, esami e discussione di tesi in presenza oppure online, sempre garantendo le misure di sicurezza, la sanificazione e la tracciabilità delle presenze.

Sulla scorta di questa esperienza, che è stata complessivamente positiva e garantita dalla piena collaborazione di tutte le parti interessate (docenti, personale tecnico-amministrativo-studenti), il modello didattico che si intende adottare per il nuovo a.a. si caratterizza per la seguente modalità erogativa.

• **Frequenza accademica in sede** dove è possibile svolgere: lezioni in presenza «tradizionali in base al calendario didattico, esami di profitto, orientamento in entrata, tutoria, studio individuale presso le aule di ripasso:

https://www.unilink.it/fileadmin/user_upload/calendari/21-22/Calendario-Accademico-LCU_2021_2022_REV-2.pdf);

• **Presso le sedi operative/distaccate in convenzione** dove è possibile: seguire in diretta *streaming* le lezioni con possibilità di interazione; svolgere simulazioni delle prove d'esame; orientamento in entrata, tutoria, studio individuale presso le aule di ripasso;

• **A casa (ovunque)** dove è possibile: seguire in diretta *streaming* le lezioni con possibilità di interazione; orientamento in entrata mediante colloquio online; accesso all'ambiente di apprendimento online per visionare le precedenti lezioni registrate e acquisire materiali di studio utili.

Questa modalità esclude differenze tra gli studenti.

Articolazione territoriale sedi

Nell'anno non ci sono cambiamenti rispetto alla dislocazione territoriale dei centri remoti. È attiva la sede distaccata di Napoli in Via Cesare Battisti, 15

Centro linguistico

Non risulta strutturato un centro linguistico come da relazione del DG e relativi allegati (All.14).

PROGRAMMAZIONE A.A. 2021-2022

Corsi attivati nel 2020/2021

Corsi di laurea

- L3 DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale II anno nuova attivazione
- L18 International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale Richiesta Modifica
- L20 Innovative Technologies for Digital Communication Richiesta Modifica II anno nuova attivazione
- LDS Scienze della difesa e della sicurezza Richiesta Modifica

Corsi di laurea Magistrali

- LMG01 Giurisprudenza
- LM 56 Consulenza del lavoro e sistemi di workfare
- LM 59 Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione Richiesta Modifica
- LM 77 Business Management - Gestione Aziendale Richiesta Modifica

Corsi Interclasse

- L 16/36 Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali Richiesta Modifica
- LM 52/62 Studi Strategici e Scienze Diplomatiche Richiesta Modifica

Corsi di laurea erogati in inglese

Nel 2020/2021 sono stati erogati in italiano/inglese 7 sui 10 corsi dell'Offerta Formativa dell'Ateneo, in particolare:

L18 International Business Administration - Economia Aziendale Internazionale
Curriculum Financial Management - inglese
Curriculum Marketing & Brand management- inglese
Curriculum Fashion & Luxury - inglese

LM77 Business Management - Gestione aziendale
Curriculum Marketing and Brand management- inglese
Curriculum Financial Management - inglese

L16/36 – Scienze della politica e dei rapporti internazionali
Curriculum International Relations L36- inglese

LM52/62 Scienze della Difesa e della Sicurezza
Curriculum International Relations LM52- inglese

L-20 Innovative Technologies for Digital Communication
Curriculum Innovation and Digital - inglese

LM59 Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione
Curriculum Interaction Design- Inglese

L3 DAMS Produzione audiovisiva e teatrale

A seguito delle modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio in L3 e L16/36 nell'anno accademico 2021/2022 saranno erogati in italiano/inglese 5 corsi di Laurea

L18 International Business Administration- Economia Aziendale Internazionale
Curriculum International Finance – Inglese

LM77 Business Management- Gestione aziendale
Curriculum International Finance- Inglese

LM52/62 Scienze della Difesa e della Sicurezza
Curriculum International Relations LM52 inglese

L-20 Innovative Technologies for Digital Communication
Curriculum Innovation and Digital inglese

LM59 Tecnologie e Linguaggi della Comunicazione
Curriculum Interaction design- Inglese

Quadro delle responsabilità

Si rinvia all'allegato 9

STUDENTI POST LAUREAM

Dottorati

I borsisti del Dottorato in corso sono 5 (erano 6 ma una si è ritirata).

Master e Corsi Postgraduate attivi

Nell'anno accademico 2020-2021 sono attivi i seguenti Master e Corsi:

Master di I livello

MBA in Diritto e Management dello Sport ed. 10

Smart Public Administration ed. 4

Service Innovation & Digital Transformation - Ed. 1

Cybersecurity ed. 6
Cybersecurity ed. 5

Master di II livello

Anticorruzione e Appalti Pubblici. Un nuovo modello di etica pubblica: risposte ordinamentali e nuovi protagonisti Ed. 6
Anticorruzione. Un nuovo modello di etica pubblica: risposte ordinamentali e nuovi protagonisti ed. 5
Crime Science and Investigation ed. 3
Cultura 4.0: valorizzazione, tecnologia, finanza. Gestione del patrimonio nella storia e in futuro ed. 5
Governance dei processi di internazionalizzazione e comunicazione del Sistema Paese ed. 3
Management dei Servizi e delle Politiche per il Lavoro ed. 7
Politiche attive di direzione e gestione delle risorse umane Ed.8
Scientific Intelligence ed. 4
Gestione dei Beni Culturali - Ed. 9
Globalization, Governance and International Understanding Ed.3
Intelligence Specialist ed. 5
Intelligence and Security ed. 15
Sicurezza ambientale: tecnologie innovative, droni e geomatica per la tutela dell'ambiente e del territorio ed. 5
Sicurezza ambientale: tecnologie innovative, droni e geomatica per la tutela dell'ambiente e del territorio ed.

Corsi Postgraduate:

Corso Cybersecurity ed. 1
Corso in Sicurezza Privata – Bodyguard ed. 1
Corso in Procuratore Sportivo dell'atleta professionista ed. 1

Componente studentesca Master e Corsi Postgraduate

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 2020/2021 risultano 177 studenti iscritti ai Master e 32 iscritti ai corsi per un totale di 209 studenti divisi per corso di studi come segue:

ISCRITTI a. a. 2020/2021

Master di I livello: 41

Master di II livello: 136

Corsi di perfezionamento: 32 studenti

PROGRAMMAZIONE A.A. 2021-2022

L'offerta formativa per l'a.a. 2021-2022 è in fase di completamento avendo inviato ai rispettivi direttori dei master e coordinatori scientifici dei corsi la documentazione per la presentazione del nuovo impianto didattico.

Offerta Formativa Master (ancora in fase di aggiornamento):

Cybersecurity ed. 7
Intelligence Specialist ed. 6
Smart Public Administration ed. 5
Psicologia del cambiamento ed. 2
Intelligence and Security ed. 16
Gestione dei Beni Culturali ed. 10
Anticorruzione e Appalti pubblici ed. 7
Politiche attive e gestione delle risorse umane ed. 9
Programmazione e Progettazione dei Finanziamenti europei ed. 5

Offerta Formativa Corsi di perfezionamento (ancora in fase di aggiornamento)

Corso Cybersecurity ed. 1
Corso in Sicurezza Privata – Bodyguard ed. 1

Corso di dottorato (nuove tecnologie e frontiere del diritto, dell'economia e della società)

Offerta formativa dell'Area scuola:

Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno Didattico agli Alunni con Disabilità, V ciclo –
Scuola dell'infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di primo grado
Scuola secondaria di secondo grado

- 24 cfu
- Master e corsi di perfezionamento

Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno Didattico agli Alunni con Disabilità V ciclo	Iscritti V ciclo
Scuola dell'Infanzia	73
Scuola Primaria	75
Scuola secondaria di I Grado	100
Scuola secondaria di II Grado	200
Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno Didattico agli Alunni con Disabilità V ciclo (Sovrannumerari)	Iscritti V ciclo
Scuola dell'Infanzia	6

Scuola Primaria	28
Scuola secondaria di I Grado	50
Scuola secondaria di II Grado	64

• Master Area scuola

Master	Iscritti 2020/2021
L'insegnamento delle materie giuridico-economiche negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche	43
Metodologie didattiche per l'integrazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	5
Insegnamento discipline sanitarie negli istituti secondari di II grado	1
Area socio-letteraria, storico-geografica per l'insegnamento negli istituti secondari di I e II grado	5
A scuola oggi - alternanza scuola-lavoro	1
A scuola oggi - didattica metacognitiva	15
A scuola oggi - Metodologie didattiche e strumenti innovativi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	2
Nuova didattica per le lingue: multimodale, flipped learning e CLIL	26
L'insegnamento delle materie filosofiche e umanistiche negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche	25
Discipline geografiche per l'insegnamento negli istituti secondari di II grado: metodologie didattiche	5
Il bullismo: interpretazione, fenomenologia, prevenzione e didattica	2
L'insegnamento delle materie scientifiche negli istituti secondari di II grado: matematica e fisica	2
Area linguistica per l'insegnamento negli istituti secondari di I e II grado	1
Tecnologie digitali e metodologie didattiche a distanza - formazione continua e nei contesti professionali	1

REQUISITI DI DOCENZA E QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Allo stato delle cose, i requisiti minimi di docenza necessari a coprire il fabbisogno sono quelli di cui al seguente prospetto

Tabella 4 - Requisiti minimi di docenza

CDS	Esigenza	Di cui a tempo indeterminato	Carenza in data 1/10/2021
LMG01	15	8	0
L 18	9	5	0
L 16/L36	9	5	
LM 52/62	6	4	0
L 20	9	5	3
L 3	9	5	0
LM 56	6	4	0
LM 59	6	4	0
L 77	6	4	0
LDS	5	3	1

Nel periodo preso a riferimento sono state bandite 30 procedure concorsuali per professori di seconda fascia (per un totale di 31 nuovi professori associati), di cui tre sono ad oggi in atto e due sono state dichiarate esaurite per mancanza di candidati.

È in corso di attuazione il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, come trasmesso all'ANVUR mediante caricamento in SUA CdS. I competenti organi accademici hanno corretto le decisioni adottate, prevedendo la messa a regime per l'a.a. 2020/2021 delle sole lauree magistrali e il rinvio al successivo anno delle lauree triennali e della laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza.

A seguito del cambio di Governance avvenuto ad agosto 2020 l'Università ha deciso di anticipare l'espletamento dei concorsi necessari per la copertura dei requisiti di docenti per le Lauree triennali e la magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

Il reclutamento previsto ha aumentato il corpo docente nell'ultimo anno di 26 unità, tre professori associati prenderanno servizio il 1 ottobre 2021.

Nel periodo di riferimento la componente accademica si è modificata come segue.

Tab. 5 - Variazione Docenti 2019/2020- 2020/2021

aa	RTD	RTI	P ASS	P.ORDINARI	STRA	TOTALE
2019/2020	7	3	10	5	42	67
2020/2021	3	3	36*	6**	12	60

*di cui 3 docenti prenderanno servizio il 1/10/21

**l'incremento di n. 1 docente è avvenuto per effetto del trasferimento presso LCU del professor Carlo Alberto Giusti in quanto nominato Rettore dell'Ateneo a far data dal 01/01/20

AREA RICERCA E TERZA MISSIONE

Dipartimento Ricerca. III Missione

In materia di Dipartimento e III Missione, la situazione appare profondamente condizionata sia dalle difficoltà operative derivanti dalle vicende legate alla pandemia (comuni del resto ad ogni aspetto dell'azione dell'ateneo) sia dalla incidenza specifica dei mutamenti di assetto gestionale dell'ateneo, che hanno determinato l'avvio di una riflessione relativa alle strategie da perseguire e, in conseguenza, all'organizzazione da strutturare.

Nel piano di Programmazione Triennale appena esitato (all. 4), si prevede un'articolazione prossima dell'azione di ricerca in tre Dipartimenti (pag. 7, 10, 29) che spiega bene le ragioni per le quali la relazione del Direttore dell'attuale Dipartimento unico relativa all'a.a. che va a concludersi (2020/2021) – benché lucidamente strutturata (all. 5) – sia costellata tuttavia da una frequente sottolineata inerzia e dal conseguente progressivo accentuato scollamento tra programmazione (quale descritta nella relazione dell'anno precedente) e stato di avanzamento di ciascuna delle azioni previste.

Di fronte a tale stato di cose, non resta che attendere la traduzione della nuova strategia ipotizzata in azioni coerenti.

Al momento, si possono solo constatare, da un lato, alcuni fatti destinati ad incidere positivamente sulla programmata riorganizzazione e richiamare, dall'altro, l'attenzione sulla necessità che alcuni ulteriori interventi strutturali e preliminari avvengano con la dovuta tempestività.

Dal primo punto di vista (fatti positivi), va innanzitutto registrata la profonda revisione intervenuta nella strutturazione della componente docente dell'ateneo. Mancano evidenze del disegno perseguito in termini di equilibri nelle coperture programmate e delle loro relazioni con i fabbisogni definiti dall'offerta didattica e dalle strategie di ricerca adottate. Le indicazioni fornite riguardano per il momento solo le macro-aree. E tuttavia (in attesa di un'analisi più approfondita, per la quale per altro questo Presidio sta promuovendo l'approntamento di strumenti opportuni: v. schema di rilevazione, in elaborazione, di cui all'allegato 19 va intanto dato atto all'ateneo dell'importante azione di implementazione e ristrutturazione del corpo docente avviata. I docenti di ruolo sono non solo significativamente cresciuti in numeri assoluti, ma sono anche divenuti la componente considerata strategicamente determinante. Il rapporto che aveva caratterizzato la loro relazione relativa con i professori straordinari si è ribaltato. E sono perciò da attendersi importanti ricadute della circostanza sia in ordine alle strategie di ricerca, sia in ordine alla influenza che la mutata situazione potrà esercitare su ogni altro aspetto coinvolto (dalla didattica alla terza missione).

E va registrato anche l'evidente effetto di miglioramento che la circostanza ha già immediatamente determinato in materia di tipologia della produzione scientifica, calata in numeri assoluti del 15% circa rispetto all'anno precedente, ma del tutto riorientata quanto a distribuzione di essa. Se anche in numeri assoluti ancora modesti, è palese invero l'avvenuto avvio di una decisa inversione in tendenza, come indicano i numeri relativi riguardanti monografie (passate da 3 a 13) e contributi esposti a peer-review, pubblicati in sedi internazionali (passati da 3 a 12). Si tratta, naturalmente, per il momento, di segnali. Ma di segnali in direzione sicuramente positiva. Soprattutto per un ateneo che ha fatto fatica – come chiarisce la relazione allegata del Direttore del Dipartimento – a raggiungere le soglie richieste per la partecipazione all'esercizio in corso di VQR (una materia che viene dalla già critica esperienza dell'esercizio precedente).

Dal secondo punto di vista (segnali che invitano ad alcuni solleciti correttivi), deve qui essere richiamata l'attenzione su alcuni elementi di debolezza maturati. Relativi sia ad aspetti che coinvolgono il personale, sia ad aspetti che riguardano le strutture.

Per quanto riguarda il personale, appare decisamente preoccupante la inversione di situazione che si osserva in materia di assegnisti di ricerca (passati nel triennio ultimo da 23 a 9). Ed appare un segno di incertezza anche lo stentato avvio che sembra accompagnare il Dottorato di ricerca accreditato per il XXXVII ciclo. Così come appare preoccupante il sottolineato (nella relazione del Direttore del Dipartimento) deficit di personale amministrativo e tecnico-scientifico. Sono evidenti conseguenze del mutamento di strategie generali in corso (passaggio da uno a tre Dipartimenti) e dell'inevitabile rallentamento di azione che ne interviene. Giustificano lo stato delle cose, ma sottolineano al contempo l'urgenza del provvedere.

Per quanto riguarda le strutture, appare evidente la urgenza di coordinare la programmata riorganizzazione dell'azione dipartimentale nel suo complesso (passaggio da uno a tre dipartimenti e progettato rafforzamento della cooperazione organica con la università E-Campus) con una serie di interventi che attivino/riattivino (e comunque riorientino in direzione funzionale) le risorse infrastrutturali (biblioteca, laboratori, strumenti di gestione) necessarie a consentire l'azione strategica programmata. Anche al fine di migliorare la debole efficacia delle attuali iniziative di "fund raising" (che lascia osservare una modesta percentuale di progetti "acquisiti" sui "presentati").

Più incerto risulta quale coordinamento si intenda perseguire tra azione di ricerca e Terza Missione (in relazione, in particolare, agli aspetti organizzativi legati all'ipotizzato affidamento dell'azione di ricerca a tre distinti dipartimenti in luogo dell'attuale unico).

PIANO DELLA QUALITÀ

Revisione sistema AQ

Nell'a.a. 2020/2021 non ci sono state modifiche del sistema di AQ di Ateneo che si è rispecchiato nelle Linee Guida condivise nel corso della Visita di Accreditamento.

L'avvento della nuova *governance* ha portato con sé il cambiamento di tutte le figure apicali e la struttura di AQ di Ateneo come da allegato 9.

Processi di comunicazione interni

È sempre attivo lo spazio intranet di condivisione dei dati di monitoraggio:

- Carriere studenti: <https://drive.google.com/open?id=1hPX7cY25wbWYYVVCe3y-ChEpHQNYdToh9>
- Opinioni studenti: https://drive.google.com/open?id=188zpXJfulhOi_Iz7uvz8-CR5t7Kg8T2xE
- Indicatori di monitoraggio: <https://drive.google.com/open?id=1C4XbSsgOfpoymOq-HuDTHpdZyBSbwRJYo>

Tale sistema di condivisione non è stato più utilizzato nel corso dell'ultimo anno.

Per ovviare alla corretta trasmissione dei dati secondo le scadenze istituzionali, il manager didattico invia regolarmente tutte le comunicazioni a tutti i referenti interessati.

Per ricostituire i processi di comunicazione interni tra PQ e OO.AA, nel nuovo assetto di governance il PQ ha regolarmente inviato a tutti gli OO.AA., mediante posta mail istituzionale pqa@unilink.it:

- Copia dei verbali delle riunioni del PQ
- Copia dei verbali relativi agli Audit realizzati con i coordinatori dei CDS e referenti del DR
- Nota relativa a scadenze interne e documentazione essenziale ai fini dei processi di AQA (lettera 6 luglio e sollecito 5 agosto).

Per garantire un corretto “passaggio di consegne” la Delegata della Qualità per la precedente governance ha trasmesso al Rettore e al DG:

- a) la Nota Predisposta per gli OO. AA il 19.9.2019 a valle del processo di visita di accreditamento;
- b) il Piano della Qualità elaborato dalla precedente governance, per supportare i nuovi OO.AA. nella valutazione dell'operato realizzato nel corso del primo anno di attività, a fronte degli obiettivi di miglioramento che erano stati individuati.

Ai fini della corretta comunicazione esterna si segnala la necessità di aggiornare le seguenti pagine del sito:

- CPDS: <https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-di-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti>
- Struttura organizzativa di ateneo: <https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/presidio-di-qualita/articolazione-nelle-strutture-di-ateneo>
- Rappresentanti studenti: <https://www.unilink.it/ateneo/organizzazione/elezioni-rappresentanze-studentesche>

PARTE SECONDA

ATTIVITÀ DEL PRESIDIO

Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Presidio ha tenuto in considerazione gli elementi di orientamento offerti alla sua azione dall'ANVUR (visita CEV e conseguente valutazione di accreditamento), dal NdV, dalla CPDS e dalle risultanze dell'azione di monitoraggio, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e degli audit effettuati.

Visita di Accreditamento

Benché ormai risalente a 2 anni addietro, la visita di accreditamento periodico (CEV) – avvenuta appunto nei giorni 14-18 Gennaio 2019 ed esitata nel documento *Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio del 23.07.2020* all. 1 – ha continuato ad essere considerata un importante elemento di riferimento per le politiche di AQ dell'Ateneo.

Molte delle raccomandazioni emerse mantengono invero piena attualità. In particolare, costituiscono criticità ancora irrisolte, tra le segnalate:

- Ruolo debole o inesistente degli studenti nei processi di AQ;
- dotazione bibliotecaria, e risorse immediate per il suo miglioramento;
- modalità della condivisione delle decisioni del CdA e del Senato;
- consultazione delle parti sociali (che continua ad esigere, a giudizio di questo Presidio, una complessiva riconsiderazione di modalità e tempistiche)

E mantiene attualità anche la notazione relativa alla ‘questione studenti-lavoratori’ (e più in generale ‘non frequentanti’), rispetto alla quale la CEV aveva scritto, nella sua nota di commiato, che *“l’Ateneo dovrebbe sviluppare un proprio preciso pensiero, e una propria filosofia, su come trattare i problemi di apprendimento e valutazione dei non frequentanti, facendone un punto di forza originale. Di questo gioco complessivo fa parte la cura degli esami, essendo indispensabile sovra dimensionarsi di chiarezza al fine di evitare possibili malintesi sulla appropriatezza e sulla reale efficacia degli esami condotti a distanza”*. Evocando dunque – indirettamente ma ineludibilmente – il problema della revisione dei regolamenti didattici. E comunque di una chiara scelta di orientamento.

Tali questioni sono state tenute ben presenti dal Presidio nel corso dell'ultimo anno, che ha perciò ripetutamente sollecitato un'azione conseguente, promuovendo anche momenti di riflessione collettiva dedicati (18-20 novembre 2020, 18 gennaio 2021, 11 febbraio 2021, 26 marzo 2021, 7 luglio 2021), che hanno avuto tuttavia un modesto riscontro al quale il perdurare delle difficoltà legate alla pandemia può dare solo parziale giustificazione. Va dato atto comunque che gli sforzi riorganizzativi dell'ateneo hanno dovuto misurarsi con il radicale mutamento di gestione intervenuto e che essi si sono, nel concreto, indirizzati – con prioritaria preoccupazione e con visibile successo – al rafforzamento della docenza di ruolo e, conseguentemente, della qualità della relativa azione. Una necessità che costituiva per altro, a sua volta, non solo una delle sollecitazioni della CEV, ma addirittura un conseguente vincolo fissato dall'ANVUR per l'accREDITamento: vedi all. 1)

Raccomandazioni del NdV (Relazione 2020)

Per quanto riguarda i suggerimenti contenuti nella relazione del NdV (all. 2) va evidenziato quanto segue. All'esito delle proprie analisi, il Nucleo ha rivolto al Presidio (in uno con quelle rivolte a CPDS e OO.AA.) – quale prima raccomandazione – quella di *“coadiuvare tutti gli attori coinvolti per rendere efficace il sistema di AQ continuando a svolgere attività di formazione in seno alla sua stessa funzione”*, nel quadro dell'insieme delle “raccomandazioni” rivolte a sollecitare:

- la Scuola delle attività Undergraduate and Graduate *“a coinvolgere gli interlocutori esterni nella progettazione dei CdS e nella revisione dei percorsi”*;
- gli OO.AA. ad *“aumentare la dotazione libraria e gli spazi della biblioteca”*;
- il PQ a *“verificare che siano ben definite e comunicate le modalità di verifica dell'apprendimento”*;
- la CPDS a *“stimolare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ”*;
- gli OO.AA., anche alla luce dell'indicatore iC19 per CdS, *“di adempiere il prima possibile alle chiamate di quelle risorse conteggiate per il raggiungimento dei requisiti minimi e di programmare un piano di reclutamento di personale docente strutturato in modo tale da (secondo quanto indicato anche dalla CEV) di “intervenire tempestivamente per assicurare una dotazione adeguata di professori a tempo indeterminato che consenta, oltre al pieno rispetto dei requisiti, anche la garanzia di una qualità e sostenibilità complessiva della didattica e dei servizi erogati agli studenti.”*

Esse non erano comunque le sole raccomandazioni da considerare. Il NdV ha invitato infatti:

- gli OO.AA. a *“formalizzare in un documento di Ateneo la definizione di un quadro di ruoli e responsabilità complessivo dei principali attori della AQ a livello di CdS”*; nonché a portare a compimento *“l'istituzione dei Consigli dei CdS quale strumento concertativo e di coordinamento”*;
- la Scuola delle attività Undergraduate and Graduate *“di arrivare a una piena definizione delle procedure di verifica OFA”*;
- il PQ a *“riattivare i processi di AQ, attraverso il coinvolgimento di tutti i suoi attori nella comunicazione e riprogrammazione delle attività”*.

Con riguardo alle opinioni degli studenti, il NdV, ha rinnovato la raccomandazione (rivolta anche al PQ) *“di rendere leggibili e chiari ai coordinatori dei CdS i risultati delle opinioni degli studenti e trasparente l'intero sistema di monitoraggio dei risultati, dando chiara evidenza delle attività di presa in carico delle criticità e di individuazione delle soluzioni a livello di Ateneo e di CdS”*.

Il Nucleo ha rivolto infine raccomandazioni relative al sistema di AQ per Ricerca e Terza Missione, sollecitando in particolare:

- gli OO.AA. a procedere con rapidità alla chiamata in servizio dei vincitori dei bandi espletati e a definire un piano di reclutamento di personale docente con profilo accademico al fine di determinare lo *“sviluppo di un'attività di ricerca organica e*

continuativa”; nonché a “*valutare l’efficacia della giunta esecutiva anche rispetto agli obiettivi che la nuova governance intende fissare e di documentare l’operato dei delegati alle aree di ricerca al fine di valutare l’efficacia del nuovo assetto organizzativo anche nei termini di miglioramento della partecipazione propositiva di professori e ricercatori; nonché ancora a “valutare le attività di ricerca dei Centri di ricerca”*;

- la Direttrice del Dipartimento Ricerca a monitorare gli esiti della ridefinizione degli indicatori e dei target correlati alle azioni e agli obiettivi del Dipartimento Ricerca;
- i responsabili dell’Ufficio Terza Missione a proseguire nella loro azione di formulazione di obiettivi e di monitoraggio delle attività svolte.

A tali raccomandazioni è stato dato positivo pieno riscontro solo nella parte relativa alla chiamata in servizio dei vincitori dei bandi espletati. Per l’evidente (e per altro condivisibile) prioritario rilievo che il problema del raggiungimento dei requisiti di docenza (e della conseguente profonda revisione della visione che aveva caratterizzato le politiche nella precedente gestione) ha rivestito nelle valutazioni della nuova subentrata governance, Per il resto, esse hanno dovuto misurarsi – oltre che con le difficoltà generali – anche con l’importante mutamento di visione strategica che andava maturando (vedi documento di programmazione triennale appena esitato) e che non poteva (durante la fase di elaborazione) non produrre di fatto una situazione di stallo operativo, dalla quale è auspicabile che l’ateneo possa ora uscire, una volta adottate tutte le determinazioni strategiche necessarie.

Raccomandazioni della CPDS (relazione 2020)

Per quanto riguarda la CPDS, va osservato che si tratta di uno dei punti critici del sistema AQ di ateneo, che si trascina già dagli anni precedenti. Sia in ragione della irrisolta questione di un pieno e consapevole coinvolgimento degli studenti nelle politiche di AQ, sia in ragione della debole composizione (quantitativa) del corpo docente, che solo ora sembra avere finalmente imboccato una decisa inversione di tendenza (che dovrebbe favorire la possibilità di una più sostenibile distribuzione di compiti e funzioni).

Manca dunque ogni riferimento utile per il periodo oggetto della presente relazione. L’ultima relazione disponibile è esplicitamente rivolta alla considerazione di quanto osservato nel periodo gennaio/agosto 2020 (all. 3) sul funzionamento della didattica nelle modalità imposte dalla pandemia e contiene dunque valutazioni che riguardano solo la DAD e le sue forme, che possono comunque conservare una qualche utilità. Ne viene sottolineato il complessivo gradimento che essa ha ricevuto presso gli studenti e vengono avanzati vari suggerimenti (anche tecnici) che potrebbero migliorarne una più efficiente realizzazione. E ne viene (condivisibilmente) raccomandata anche una utilizzazione in funzione “integrativa” e non “sostitutiva” del rapporto personale e diretto, che dovrebbe continuare – pur nell’ambito di politiche di auspicato potenziamento dell’uso del digitale – a caratterizzare l’azione didattica dell’ateneo.

Il Presidio non può sul punto che insistere energicamente sulla necessità che l’ateneo affronti e risolva con urgenza il problema della CPDS non solo quanto alla sua composizione (teorica – di previsione cioè statutaria e regolamentare – e fattuale), ma anche (e soprattutto) promuovendone un ordinario funzionamento, quale strumento di verifica (e di accompagnamento) della efficacia dell’azione didattica dei singoli corsi di studio e, insieme, di stimolo per una penetrazione di una consapevole e diffusa cultura della valutazione sia presso la componente studentesca, sia presso quella docente (tanto più in ragione della profondamente rinnovata composizione di questa seconda).

Monitoraggio annuale

Anche durante l'anno accademico di riferimento (2020/21), il Manager Didattico di Ateneo ha trasmesso periodicamente a tutti i coordinatori dei corsi di studi, alla SUGG, alla CPDS e al NdV i dati statistici forniti da ava.miur.it nelle date dovute (27/06/2020, 10/10/2020, 09/10/2021, 26/06/2021), oltre ai dati che vengono forniti periodicamente dall'ufficio statistico di Ateneo utili allo studio della popolazione studentesca. I dati forniti vengono archiviati nell'area condivisa (<https://sites.google.com/unilink.it/pq-lcu/home>), così da poter essere utilizzati in qualsiasi momento. Allo scopo gli interessati possono avvalersi delle [Linee Guida per le Schede di monitoraggio](#), approvate il 18.09.2018 e pubblicate sul sito. Un dettagliato commento delle schede di monitoraggio può leggersi nella RELAZIONE della Scuola UGG (all. 18).

Da registrare in ogni caso – con il puntuale adempimento degli uffici nella diffusione dei dati – la migliorata attenzione che i responsabili dell'azione didattica mostrano di rivolgere ai dati in oggetto. Le osservazioni si fanno attente a tutti gli elementi di contesto e mostrano in genere adeguata consapevolezza del loro rilievo. Ciò che andrebbe forse migliorata è una maggiore coscienza del fatto che tendenze positive relative ad un esiguo numero di rilevazioni non possono fornire indicazioni sufficienti per sé a fare ritenere soddisfacenti gli andamenti osservati (come pure in qualche commento invece si osserva). Costituiscono piuttosto – il che ovviamente non è senza significato – indicatori di “non negatività”.

Al fine di rendere comunque più agevole una lettura dei dati che consenta una duplice valutazione di relatività (in termini di trend e di benchmarking) questo Presidio ha avviato – in collaborazione con il manager didattico – la predisposizione di un format di comunicazione dei dati (allegato 20) che ne permetta una loro “rapida” lettura (sia in prospettiva temporale: trend; sia in prospettiva comparativa: benchmarking “anche” di ateneo) in grado di fornire al lettore, con immediatezza, elementi di valutazione e di riflessione costruttiva (in direzione della predisposizione di efficaci azioni di miglioramento).

Sistema di rilevazione dell'Opinione degli studenti

La rilevazione dell'Opinione degli studenti (All. 10) (della quale, in considerazione delle piccole dimensioni dell'ateneo, il PQ ha ritenuto utile mantenere l'obbligatorietà) ha seguito la procedura approvata dal PQ e dalla Scuola UGG in data 8.1.2019 e 10.1.2019 ed è stata effettuata somministrando le schede ANVUR 1,3,5 e 7, senza introduzione di modifiche (fatta eccezione di quelle dovute a suggerimenti venuti dalla CPDS).

Per tutte le altre rilevazioni, il processo è stato informatizzato tramite piattaforma Smart Edu a partire da febbraio 2019.

I risultati dei questionari studenti sono trasmessi dal manager didattico in forma anonima, oltre che al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, al Presidente della Scuola UGG, al Direttore Generale, ai Coordinatori dei Corsi di Studio, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti. I docenti hanno accesso ai dati relativi agli insegnamenti di cui sono titolari, tramite la propria pagina personale GOMP.

Il format nel quale i dati vengono diffusi non appare in verità il più felice. Presuppone una

“competenza” in chi deve “leggerlo” che non sempre è presente nei destinatari. E sarà certamente utile, anche in ragione del rinnovamento significativo della composizione docente, un’azione formativa rivolta a stimolare un migliore uso della informazione fornita dalle rilevazioni eseguite.

Anche al riguardo il Presidio ha già proposto comunque al manager didattico la predisposizione di un format (integrativo) che consenta – oltre alla lettura estesa consentita dal format fin qui diffuso – anche una lettura sintetica che permetta una più immediata percepibilità delle criticità eventualmente osservabili. Anche di esso si fornisce qui – in allegato (all. 21) il modello in via di perfezionamento.

Quanto al problema – ripetutamente sollecitato dal NdV – di introdurre, come standard minimo, un valore soglia, si rinvia al verbale del Presidio del 23 settembre 2020.

Audit

Nell’ultimo anno, l’azione di audit del Presidio rivolta ad accompagnare il processo di riqualificazione dell’azione didattica avviato dalla nuova governance è stata continua e si è caratterizzata per alcuni momenti fondamentali.

Nei giorni 18-20 Novembre 2020, il Presidio ha incontrato (in modalità a distanza) i responsabili dell’azione didattica di tutti i corsi di studio attivi, con i quali ha analizzato i problemi di ciascuno di essi e sollecitato una riflessione approfondita, nella quale ha invitato a coinvolgere tutti i professori dei corsi, allo scopo di considerare ogni opportuna possibilità di revisione sia dell’architettura complessiva dell’offerta didattica (con riguardo anche alle possibili interazioni interdisciplinari) e delle sue modalità di erogazione, come premessa per un confronto con le parti sociali e un rilancio dell’azione didattica dell’ateneo.

Il giorno 11 Febbraio 2021, il Presidio ha incontrato i responsabili di Dipartimento e Terza Missione, con i quali ha esaminato la situazione riorganizzativa (che si riteneva al tempo in corso: non si conoscevano infatti i propositi di più incisivo riordinamento che sarebbero poi stati resi noti con la predisposizione del Piano strategico triennale di luglio) invitando a dare attuazione ai progetti relativi esposti nella relazione dell’anno precedente e ancora ineseguiti, nella presupposizione che essi venissero considerati ancora attuali. Nell’occasione, il Presidio ha discusso anche la situazione organizzativa in corso preordinata alla partecipazione dell’ateneo all’esercizio della VQR, prendendo atto della attenzione posta dai responsabili al problema e della conseguente presumibile positiva conclusione del processo avviato.

Il giorno 19 Marzo 2021 il Presidio ha quindi – in attuazione di quanto già concordato negli incontri di Novembre – incontrato i responsabili dell’azione didattica per fare il punto sulle prospettive di eventuale revisione/riorganizzazione di ciascun corso di studio per il successivo anno accademico. L’incontro ha perciò riconsiderato (dalla nuova prospettiva) i temi già oggetto della discussione di Novembre: a) organizzazione didattica dei corsi (orari e modalità di svolgimento; attività di tutorato, etc.); b) copertura degli insegnamenti, con attenzione alle possibili economie di scala (mutuazioni e rinvii), ai carichi didattici, alla programmazione dei concorsi; c) problemi influenti (immediatamente e/o in prospettiva) sulla complessiva progettazione dei corsi. Sullo svolgimento dei suddetti incontri e dei loro esiti deliberativi, si rinvia ai verbali rispettivi.

Allo scopo di accrescere il grado complessivo di consapevole partecipazione ai processi di AQ il Presidio ha elaborato anche una proposta (trasmessa al Direttore Generale dell’Ateneo in data 3 giugno 2021, ma della quale si attende ancora riscontro) di azione formativa – da dispiegarsi con continuità e regolarità durante l’intero anno accademico prossimo – della quale si allega lo

specifico contenuto (all. 22). Presupposto della sua efficacia sarà comunque una stabilizzazione dei ruoli che superi finalmente la pratica di “fluttuanti” responsabilità che ha connotato gli ultimi anni della vita di ateneo e che ha reso conseguentemente modesta l’efficacia di ogni sforzo di “formazione”, al quale il Presidio non si è comunque mai sottratto.

POTENZIAMENTO SERVIZI IN OTTICA AQ

Dematerializzazione

La nota tecnica sullo stato dell’arte dei processi di dematerializzazione (All. 17) del 17/09/2021 a firma dell’Ing. Riccardo Botteri, compie una ricognizione dei processi effettivamente dematerializzati da parte dell’Ateneo. Per quanto riguarda in particolare i processi di dematerializzazione inerenti la creazione, la sottoscrizione e la conservazione di modulo/verbale/protocollo prodotto dagli Organi di Ateneo, dagli Uffici interni, dalle Commissioni, ecc la nota tecnica suggerisce l’implementazione di un sistema documentale specifico.

La menzionata nota tecnica informa inoltre del fatto che, a partire dal mese di gennaio 2022, l’Ateneo disporrà di un nuovo sistema gestionale, che prevede al proprio interno anche l’attivazione delle pre-immatricolazioni online.

Viene auspicata infine l’implementazione di ulteriori processi di dematerializzazione (come per esempio quelli relativi a tirocini, stage e placement, ecc...), pur sottolineando tuttavia la necessità di risorse (sia infrastrutturali che umane) e dunque avviabili solo dietro specifico mandato organizzativo da parte della Governance di Ateneo.

Attività di formazione e informazione

Il passaggio dalla vecchia alla nuova proprietà, e conseguentemente le nuove scelte di governance operate, hanno suggerito una pausa, almeno dal punto di vista fattuale, delle attività di formazione e informazione. Non è invece venuta meno la progettualità di tali attività, di cui soprattutto questo Presidio si è fatto ideatore e promotore, ma che necessita di essere meglio dettagliata una volta che la nuova struttura di Ateneo andrà a regime. Da questo punto di vista, la scelta di calendarizzare eventuali nuove attività formative al nuovo anno accademico risponde anche all’esigenza di non precludere tale formazione ai docenti che hanno preso servizio nel corso degli ultimissimi mesi a seguito della conclusione delle prove concorsuali indette dall’Ateneo.

Partecipazione studenti

L’inattività, già in precedenza segnalata, della CPDS nel corso dell’ultimo anno, dovuta tanto alle menzionate ragioni strutturali quanto alla contingenza di una attività condizionata dall’emergenza sanitaria, ha certamente limitato la partecipazione attiva degli studenti e impedito quell’ascolto sistematico degli stessi che trova proprio nella CPDS il proprio principale spazio. Ciò nonostante nelle molte audizioni con i coordinatori dei CdS, il Presidio ha potuto constatare come la centralità dell’ascolto degli studenti (effettuata attraverso un approfondito esame dei questionari di valutazione compilati dagli studenti al termine dell’attività didattica di ciascun

insegnamento) afferisca alla sensibilità dei coordinatori e dell'intera Governance, e questo dunque rappresenta un punto fermo da cui ripartire. Da segnalare altresì nell'ottica dei processi di partecipazione dello studente la nuova strutturazione dell'Ufficio Accademico, al cui interno le funzioni didattiche sono state distinte da quelle organizzative grazie alla creazione di un'apposita struttura, che lavora a stretto contatto con i coordinatori dei CdS, finalizzata a un costante monitoraggio delle esigenze degli studenti nonché all'ascolto pro-attivo degli stessi.

A questo va infine aggiunto che, pur nelle limitazioni imposte dalla pandemia, nel corso dell'ultimo anno l'Ateneo abbia favorito la partecipazione degli studenti a molteplici e diverse attività anche di terza missione (tra cui per esempio il progetto Proteo) ritenendo che la costruzione di una community di Ateneo passi anche attraverso il coinvolgimento degli studenti in tutte quelle attività diverse dalla didattica.

Servizi di accompagnamento e relazioni con il territorio

La Relazione del Dipartimento Ricerca riferisce come, nell'anno corrente, l'Ufficio Terza Missione sia stato oggetto di una strutturale riorganizzazione in termini sia di risorse umane impegnate che di obiettivi e attività, questi ultimi ridefiniti anche alla luce delle raccomandazioni espresse dalla CEV. A tal proposito viene in modo particolare segnalato il trasferimento del tradizionale impegno sul Career Service dall'Ufficio Terza Missione all'Ufficio Accademico.

La ristrutturazione dell'Ufficio in questione, con la conseguente sensibile diminuzione delle attività nell'anno accademico in esame, non ha tuttavia inciso sulle attività di public engagement, nell'ottica di potenziare le relazioni esterne dell'Università con i vari stakeholder. In particolare, la Relazione del DR segnala come siano stati siglati nuovi accordi di collaborazione (40 accordi quadro) con soggetti nazionali e internazionali, finalizzati soprattutto al potenziamento dei progetti di ricerca.

Repository di Ateneo

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5) segnala come l'Ateneo abbia compiuto una scelta di sistema, che coincide con l'imminente adesione a IRIS, il sistema di Repository dei Prodotti della Ricerca conforme ai requisiti del Miur e della Commissione Europea per l'Open Access, integrato dunque con le altre soluzioni Cineca e in grado di dialogare con i sistemi centrali nazionali ed internazionali per la gestione e la disseminazione delle pubblicazioni. La Relazione condivisibilmente rimarca come la migrazione dall'esistente Repository al nuovo sistema rappresenti un'importante miglioria, che avrà un impatto positivo sulle disseminazioni delle pubblicazioni. Anche alla luce dei rilievi sollevati nella propria relazione 2020, questo Presidio non può che accogliere positivamente questa migrazione, che inserisce la produzione scientifica dell'Ateneo all'interno di percorsi di disseminazione istituzionali e strutturati.

Portale docenti

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5, p. 14) segnala l'importante novità anche sul fronte del portale docenti che migrerà, come per la Repository, dal precedente portale (<https://docenti.unilink.it>) al nuovo sistema IRIS basato sulla piattaforma tecnologica internazionale DSpace.

Potenziamento Biblioteca in ordine al piano di sviluppo

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5) segnala, rispetto allo scorso anno, un'ulteriore implementazione del patrimonio librario della Biblioteca, realizzato grazie alla catalogazione e collocazione di 377 nuove acquisizioni. Essa segnala altresì il proseguimento del lavoro avviato lo scorso anno e relativo all'acquisizione dei 3 fondi librari (fondo Vanzetti, fondo Crifò, fondo Bontempi), per un totale di 15mila inventari stimati, che riguardano principalmente l'area giuridica (Diritto industriale e Diritto romano) e quella comunicazione/dams.

Quanto alle attività di studio in biblioteca, la Relazione segnala come esse abbiano inevitabilmente risentito delle misure messe in atto per il contenimento dell'epidemia da Covid-19; in particolare, al fine di rispettare le distanze di sicurezza, le postazioni nella sala studio interna alla biblioteca sono state ridotte, seppur compensate dall'acquisizione di due nuove stanze adiacenti alla biblioteca.

La Relazione precisa, infine, come l'Ateneo abbia in programma un piano di sviluppo del patrimonio bibliotecario da avviarsi in stretta collaborazione con il corpo docente, da coinvolgere in particolare nelle attività di individuazione di nuove banche dati e dei testi di riferimento per gli insegnamenti curriculari. Così come si intende avviare un processo di promozione della biblioteca sia verso l'esterno tramite l'uso dei social, sia verso l'interno promuovendo iniziative e incontri con il corpo accademico volti a sensibilizzare lo stesso sull'uso degli strumenti di cui la biblioteca dispone. A tal proposito la Relazione segnala SebinaNext, evoluzione di Sebina OpenLibrary, quale software di gestione, e SebinaYou, quale portale responsive e accessibile anche da tablet e smartphone.

Valorizzazione laboratori per attività didattica curricolare, extracurricolare

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5) indica i tre laboratori ritenuti strategici per l'Ateneo e lo stato di avanzamento degli stessi: Cyber Lab (stato di avanzamento al 90%), AI % IoT Lab (stato di avanzamento al 10%), GEO-SAPR Lab (stato di avanzamento al 70%).

Orientamento in uscita-career service

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5) comunica che dal mese di aprile 2021 – come da raccomandazione della CEV – l'attività di Career Service sia stata trasferita dall'Ufficio Terza Missione all'Ufficio Accademico. La stessa relazione segnala altresì come l'Ufficio Commerciale, in collaborazione con l'Ufficio Accademico, abbia programmato Career Day/iniziative tematiche per il mese di settembre 2021.

Nella medesima Relazione viene sinteticamente fornito il numero di convenzioni di tirocinio (64) siglate con aziende/enti e dei tirocini attivati (91), senza tuttavia fornire una descrizione più dettagliata e approfondita della tipologia degli stessi. Pur apprezzando dunque l'aspetto quantitativo dei tirocini attivati, il Presidio si trova a dover constatare l'assenza di elementi per la valutazione dell'efficacia dell'azione posta in essere.

Ufficio di Trasferimento Tecnologico/Sportello imprese

La Relazione del Dipartimento Ricerca (All. 5) segnala come l'Ateneo intenda avviare un percorso di valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca (con particolare attenzione agli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo) nell'ottica di sviluppare attività di trasferimento di know-how tecnologico verso le imprese. A tal proposito, l'Ateneo intende costituire un Ufficio di Trasferimento Tecnologico dedicato a tale attività, al fine di favorire azioni e processi di sviluppo mediante il rafforzamento delle relazioni con il territorio e la creazione di spin-off universitari, ponendo così l'Ateneo in una posizione di incubatore/acceleratore d'impresa.

RILEVAZIONI E SWOT ANALYSIS

Classifica Censis Università italiane

Con l'intento di verificare la ricaduta esterna delle azioni di miglioramento intraprese, il PQ monitora la classifica CENSIS delle Università italiane, misurandone il posizionamento ottenuto rispetto all'anno precedente tanto in termini assoluti quanto con riferimento ai singoli indicatori che contribuiscono a definire il punteggio totale.

Nella comparazione con l'anno precedente, la Link Campus University recupera una posizione nel ranking, passando dal penultimo posto dello scorso anno, al terz'ultimo di quest'anno, ottenendo un punteggio complessivo pari a 76,4.

Guardando al dato scorporato, rispetto al 2020 incide molto positivamente la valutazione relativa alle strutture (+27) cui fa da contraltare una notevole riduzione del punteggio relativo alle borse (-41).

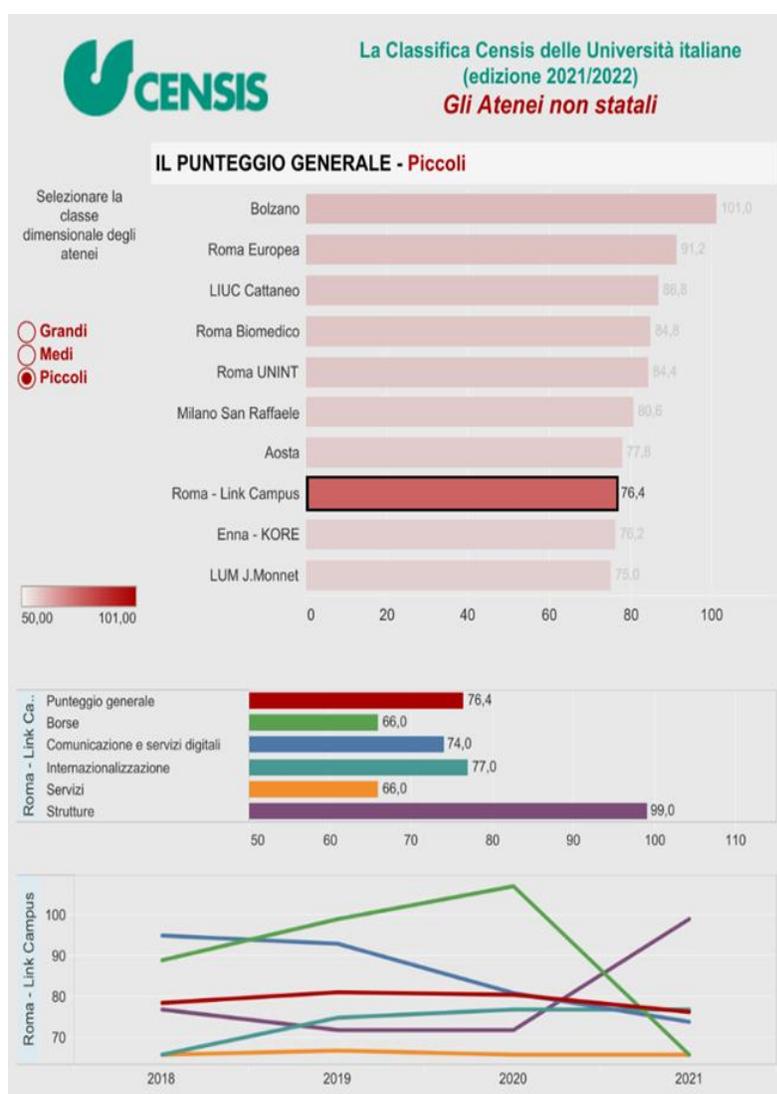


Figura Nr. 1 – Classifica CENSIS delle Università italiane (2021/2022)

Fonte: CENSIS. Atenei non statali piccoli

Sintesi stato avanzamento piano AQA 2019

A seguito della riorganizzazione del sistema di deleghe di seguito si sintetizza la nuova articolazione definita alla data del 14.07.2021 (All. 9).

- delega alle politiche e ai programmi per l'internazionalizzazione e la mobilità, alla cooperazione e allo sviluppo: Prof. Pierluigi Matera
- delega al ranking di ateneo: Prof.ssa Maria Elena Castaldo
- delega agli affari legali e trasparenza: Prof. Paolo Clarizia
- delega ai rapporti istituzionali e iniziative culturali, direttore della segreteria del rettore: Dott.ssa Cristiana D'Attorre
- delega per le start up e il trasferimento tecnologico: Prof.ssa Mavie Cardi
- delega per l'Erasmus: Prof. Manlio Del Giudice
- delega alle tematiche di genere: Prof.ssa Desireé Sabatini
- delega per la terza missione: Prof. Stefano Arduini
- referente statistico di ateneo: Prof.ssa Elvira Anna Graziano
- delega per le aree di crisi e il mediterraneo: Prof. Maurizio Zandri

A tutti i nuovi delegati è stato chiesto a fine luglio di inviare una breve nota informativa (All. 8) in grado di fornire una breve fotografia della situazione ereditata e un piano di azione per il nuovo anno.

Sono state ricevute le seguenti note, a cui si rimanda per ogni dettaglio.

Internazionalizzazione (All. 8.1):

La Relazione fornisce un puntuale quadro dello stato dell'internazionalizzazione; le azioni in essere e le proposte per il nuovo anno e una riflessione su criticità e possibili soluzioni. Va ricordato che la pandemia ha praticamente bloccato ogni iniziativa; l'accreditamento in Crui è avvenuto di recente ed ancora in via di definizione.

Tra le urgenze segnalate vi è la necessità di definire nel dettaglio il processo interno, obiettivi e priorità.

Erasmus (All. 8.2)

È stata svolta una puntuale fotografia di punti di forza e di debolezza e un piano di intervento. Grazie alle informazioni fornite dagli uffici è possibile apprezzare dal grafico seguente il trend in costante crescita di studenti IN/OUT.

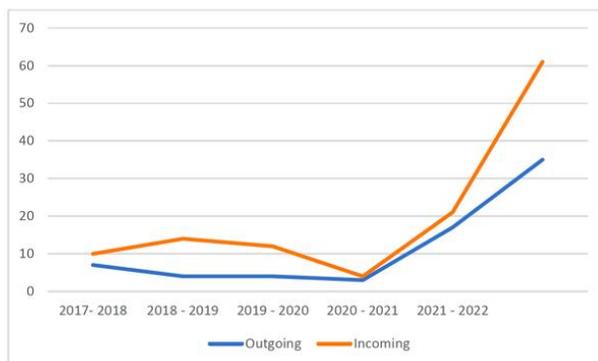


Gráfico 1. Trend di crescita degli studenti Outgoing e Incoming (2017/2018- 2021/2022)
Fonte: dati Ufficio Erasmus LCU (Luglio 2021)

Start UP (All. 8.3)

È stata svolta una ricognizione normativa e una verifica interna dei progetti che possono essere valorizzati nell'ambito della delega e sono avviate le interazioni con il DR per ricostruire i trascorsi e delineare le nuove linee di sviluppo.

Genere (All. 8.4)

La delega si inserisce nel quadro dell'adeguamento al Gender Equality Plan (GEP), obbligatorio a tutti gli enti di ricerca e gli istituti di educazione superiore per l'accesso ai finanziamenti del Programma quadro per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, Horizon Europe. Tale delega non era presente nella precedente struttura quindi non vi sono attività da rendicontare.

Referente statistico (All. 8.5)

Per quanto riguarda la trasmissione dei dati al MUR, il nuovo referente statistico si è fatto carico di comunicare la *Rilevazione Immatricolati per CRUI a.a. 2020/2021* e di partecipare al gruppo di lavoro che ha contribuito ad elaborare la Programmazione Strategica ed i relativi indicatori di monitoraggio per l'inserimento su Piattaforma Cineca PRO3.

Area strategie/direzione

La Relazione del DG del 13.09.2019 (all. 14.1) sintetizza sia lo stato di avanzamento rispetto alle criticità rilevate dalla precedente gestione di AQ a seguito della visita di accreditamento, sia le azioni realizzate per implementare il Piano della Qualità 2019 elaborato dalla precedente governance.

Tra le informazioni più rilevanti contenute nella suddetta relazione (all. 14.1) si sintetizzano gli elementi più rilevanti rimandando alla Relazione per ogni dettaglio.

Per quanto riguarda il precedente *Piano della qualità 2019*

Area strategie

Azione 1: Documenti di politica di Ateneo è stata avviata la revisione interna e l'allineamento regolamentare sottoponendo al MUR nuova proposta di statuto da cui discenderà l'intera riorganizzazione programmata.

Area didattica

Azione 3: Sistema di rilevazione e analisi carriere e opinioni studenti, esiti occupazionali. È stato accolto il suggerimento di NdV e PQ ed è stata sottoscritta convenzione con ALMALAUREA per superare la criticità inerente l'analisi di follow up.

Azione 4: Servizi di supporto alla didattica

Attraverso la possibilità di fruire in modalità sincrona i contenuti delle lezioni (didattica integrata sincrona e asincrona) si supporta lo studio degli studenti che per motivi di lavoro e residenza, nonché per motivi connessi all'emergenza sanitaria non possono frequentare.

*Area ricerca e terza missione***Azione 1: Miglioramento spazi/risorse supporto alla didattica**

È stata data manifestazione di intenti per il subentro di LCU al capitale sociale dello Spin Off universitario della ANTHEUS Srl. (Verbale CdA Rep. 07/2021).

In relazione alle criticità rilevate dalla Relazione del PQ 2019 si rimanda alla Nota del DG del 13.09.2021 dove si spiega per ogni punto il provvedimento assunto dagli OO.AA. nel periodo 01/09/2020 – 13/09/2021 (All. 14.1, pp. 3-5).

Swot analysis

Di seguito viene sintetizzata la SWOT ANALYSIS su didattica, ricerca e terza missione, secondo quanto sintetizzato dalla Programmazione Triennale 21-23 (All. 4).

Formazione e servizi agli studenti

(Punti di forza, aree di miglioramento/debolezze; opportunità, aree da presidiare/rischi)

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO (PUNTI DI DEBOLEZZA)
<p>Immatricolazioni in crescita Vocazione alla internazionalizzazione e sviluppo di collaborazioni inter-ateneo Didattica interdisciplinare e basata sulle applicazioni teoriche Metodologie didattiche attive (flipped learning, laboratori, project work ecc.) Servizio tutorship e orientamento in itinere personalizzato Presenza sul territorio di numerose sedi di servizio Valorizzazione delle tecnologie digitali nel processo didattico</p> <p>OPPORTUNITÀ</p> <p>Potenziamento della Ricerca e della Terza Missione Apertura mercato formativo mediante valorizzazione ambiente di apprendimento online Potenziamento accordi fra Atenei finalizzati a creazione di reti nazionali ed europee Ampliamento Offerta Formativa Integrazione sistema DaD e presenziale Formazione docenti all'uso del digitale nella didattica</p>	<p>Riorganizzazione aspetto amministrativo in corso Sistema di monitoraggio interno e analisi dell'occupabilità da sviluppare Placement poco sviluppato Passaggio a nuovo sistema di gestione Riorganizzazione della Scuola UGG e del sistema di regolamenti interni Rapporti con il tessuto sociale e produttivo</p> <p>AREE DA PRESIDARE (RISCHI)</p> <p>Concorrenza competitor Attrattività offerte di Atenei di altre regioni o meglio brandizzati Concorrenza internazionale Rapida obsolescenza tecnologie digitali di ultima generazione e relative ricadute sugli obiettivi professionali e formativi Italia non riconosciuta come leader nel sistema internazionale dell'istruzione di terzo livello Crisi economica derivante dalla pandemia Sfiducia nella formazione universitaria</p>

Ricerca

(Punti di forza, aree di miglioramento/debolezze; opportunità, aree da presidiare/rischi)

<p>PUNTI DI FORZA</p> <p>Politiche di incentivazione alla progettazione europea e alla ricerca Politiche per il reclutamento espansive in ordine alle aree di interesse da sviluppare Bassa età media dei docenti Struttura di supporto del dipartimento ricerca nell'attività progettuale</p>	<p>AREE DI MIGLIORAMENTO (PUNTI DI DEBOLEZZA)</p> <p>Riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'Ateneo in corso di implementazione Processi di comunicazione e condivisione interni Organizzazione per Dipartimenti</p>
<p>OPPORTUNITÀ</p> <p>Presenza sul territorio di importanti centri di ricerca Potenzialità di sviluppo della ricerca nei settori di riferimento individuati Nuovi filoni di finanziamento (es. PNRR)</p>	<p>AREE DA PRESIDARE (RISCHI)</p> <p>Forte concorrenza nazionale e internazionale per l'acquisizione di risorse Cambio priorità e procedure nel nuovo settennato europeo di programmazione Obiettivi di sviluppo sostenibile</p>

Terza missione

(Punti di forza, aree di miglioramento/debolezze; opportunità, aree da presidiare/rischi)

PUNTI DI FORZA	AREE DI MIGLIORAMENTO (PUNTI DI DEBOLEZZA)
Ufficio Orientamento in entrata e Career Service Attrazione di studenti mediante PCTO Crescente capacità di attivare aziende per convenzioni e stage Centri di ricerca tematici	Limitata capacità di attrarre investimenti privati Riorganizzazione interna uffici e processi Processi di comunicazione interna ed esterna
OPPORTUNITÀ	AREE DA PRESIDARE (RISCHI)
Transizione digitale per PA e privati PNRR Possibilità di attivare sinergie con attori territoriali Creazione di Spin-off universitari e/o interuniversitari Creazione rete ex Alumni Link Campus	Concorrenza competitor Sostenibilità Inclusione Digitalizzazione Mismatch D-O di lavoro

AUTOVALUTAZIONE SISTEMA AQ

Nell'anno accademico 2020-2021 il Presidio si è riunito nelle date di cui alle allegate verbalizzazioni.

Come veniva osservato già nella relazione dell'anno precedente, il Presidio è ben consapevole dei limiti che il sistema di AQ in ateneo continua a presentare. Alle debolezze precedenti già evidenziate, si sono sommate per altro quelle determinate dal cambiamento di gestione dell'ateneo, che ha portato un inevitabile sconvolgimento di assetti ed abitudini. Tanto più incidenti in considerazione delle limitate dimensioni e del conseguente molto più alto rilievo relativo del ruolo personale dei singoli. L'azione del Presidio non ha perduto di intensità, né è stata frenata. Ma ha subito anch'essa evidenti condizionamenti di efficacia. Il Presidio ha dovuto registrare in questo anno il fattuale caduto apporto di alcune figure di sostegno (probabilmente assorbite da altri impegni) e solo alcuni perciò dei referenti e dei componenti di supporto designati a integrarne la composizione hanno potuto continuare ad assecondarne con continuità l'azione.

Va tuttavia registrato come fatto positivo la mantenuta tensione dei docenti impegnati in ruoli di responsabilità (in particolare in coloro che rivestono funzioni di coordinamento dei corsi di studio e delle altre attività didattiche). Segno che il lavoro di questi anni ha reso l'adesione dei docenti in ateneo alla "cultura della valutazione" un risultato consolidato. Nonostante essi siano rimasti (fino alle implementazioni almeno dovute ai concorsi espletati) di esigua consistenza numerica e gravati ciascuno, in conseguenza, di molteplici oneri.

È auspicabile che – superata la fase di impatto e di insediamento e conseguita una più rassicurante dimensione della componente docente – la nuova governance possa rivolgere la propria attenzione ad una azione di rafforzamento anche della compagine "amministrativa", in grado di supportare con personale dedicato e tecnicamente attrezzato le singole attività necessarie. Una "rete" molto più capillare e stabilizzata della struttura tecnico-amministrativa consentirebbe un "presidio diffuso" dei processi, allenterebbe la pressione sui pochi (docenti e personale amministrativo) sui quali essi gravano e permetterebbe una "stabilizzazione" delle attività in grado di sviluppare "esperienza" e perciò anche "miglioramento continuo".

Il Presidio ha preso doverosamente atto dei rilievi che sono rivolti relativamente alla sua azione specifica, in particolare dal NdV, che ha suggerito intensificato impegno in due direzioni in particolare:

- affinamento dei flussi informativi tra PQ e singoli responsabili
- attenzione all'intervenuto monitoraggio dei processi da parte dei singoli responsabili.

Ed ha perciò intensificato l'azione di "accompagnamento" (incontri di riflessione con valenza anche di stimolo verso una "formazione" continua), avvalendosi della migliorata pianificazione delle responsabilità che ha reso – con evidenza – più efficace il dialogo con i singoli soggetti impegnati nei processi. Il solo rallentamento subito è stato nella più limitata possibilità (rispetto alla precedente esperienza) di dialogo con la nuova governance, con la quale le occasioni di confronto e di scambio sono state meno frequenti e intense di quelle che avevano connotato la prassi di ateneo negli anni precedenti. In qualche caso, iniziative dell'ateneo che avrebbero potuto ricevere un qualche supporto sono state adottate senza coinvolgimento del Presidio, che ne è stato portato a conoscenza solo a decisioni assunte. È accaduto, in particolare, per la proposta di istituzione del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria LM85bis (poi non approvata). Ed è accaduto per le proposte di modifica dei RAD (seguite comunque alle riflessioni avviate negli incontri di novembre promossi dal Presidio) presentate in data 15 febbraio 2021 le quali hanno invece ottenuto approvazione.

Il Presidio ha preso atto anche della insistenza con la quale il NdV chiede che – in materia di rilevazione delle opinioni degli studenti – siano fissate “soglie minime” e siano anche rese possibili “comparazioni”. Registra perciò le richieste già in dettaglio ricordate (v. *supra*, in questa relazione) e si adopererà perciò per rivalutare la situazione con atteggiamento adesivo su ciascuna delle richieste in questione. Benché appaia abbastanza evidente che la esiguità complessiva di gran parte almeno delle rilevazioni renda l’affinamento richiesto sui questionari (fissazione di una soglia standard di soddisfazione e domanda di soddisfazione generale) sicuramente utile ad allineare (in astratto) l’ateneo con le migliori prassi, ma probabilmente anche poco incisivo sull’effettivo miglioramento delle cose.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

L'anno che si conclude ha aperto una fase di riassetamento e transizione. Nella quale sono emersi come obiettivi (realizzati) la consolidazione della compagine docente e l'adozione di un nuovo piano strategico. Presupposti entrambi di una riconfigurazione complessiva dell'offerta didattica che inneschi un virtuoso processo di rilancio della presenza attiva dell'ateneo nel contesto nazionale e internazionale. Non resta dunque che attendere i risultati, accompagnandone, come Presidio, il conseguimento.

Perché tale azione di accompagnamento possa conseguire efficacia appare tuttavia necessario realizzarne le premesse, che appaiono al riguardo abbastanza definite. Il Presidio ha bisogno di una revisione della sua composizione attuale, che va rafforzata per quanto riguarda le competenze integrative (referenti). E ha bisogno che la sua azione possa essere supportata da personale tecnico dedicato (che possa coadiuvarne l'azione minuta, ma essenziale: gestione del flusso dei dati e miglioramento della qualità delle azioni previste per la gestione complessiva del processo, con particolare riguardo alla agevolazione degli adempimenti previsti dalle naturali scadenze ministeriali. Parimenti necessaria appare ancora una decisa svolta nella politica di ateneo riguardo al coinvolgimento degli studenti (che deve divenire diffuso ed ordinario) e delle forze sociali, la cui consultazione dovrebbe assumere un andamento non meno continuo e regolare. Azione di coinvolgimento che esige – quale condizione di valutazione indispensabile – il superamento dell'annosa difficoltà di disporre di aggiornata informazione sulle ricadute occupazionali degli studenti (ora avviato a soluzione con la annunciata sottoscrizione della convenzione con Alma Laurea).

Utile sarebbe anche – a giudizio del Presidio – una riconsiderazione del ruolo attribuito dall'ateneo al Presidio, che – in questo ultimo anno (in decisa controtendenza con la prassi precedente) – sembrerebbe essere stato concepito più come un momento “doveroso” del processo (necessario dunque a dargli “formale” compimento) che non come occasione di una riflessione e di un confronto orientati alla elaborazione delle strategie. Si tratta, naturalmente, di scelte che spettano all'ateneo e delle quali il Presidio non potrà dunque che prendere atto. A coloro che ne rivestono oggi le responsabilità resta solo da segnalare che la “valutazione” delle politiche è compito del Nucleo, mentre è del Presidio assicurare piuttosto che esse “maturino” attraverso un processo partecipativo di tale “ricchezza” ed “ordinarietà” da renderne elevata la probabilità di efficacia.